



ICLeS - Istituto per la Clinica dei Legami Sociali

a orientamento psicoanalitico lacaniano
per il conseguimento del Diploma di Psicoterapeuta
IN COLLABORAZIONE CON

Forum Psicoanalitico Lacaniano

SEDE DI MILANO
Via Settembrini, 17 - 20124-02 66 94 417 fax 02 67 38 02 87
maidai@tin.it - icles.mi@libero.it

Programma Corsi 2001-2

Sede di Milano

Effetti di separazione **Perdita, mancanza, rifiuto... L'enigma del lutto.**

Se –come si è visto nello scorso anno- la psicosi con Lacan mostra in atto la struttura e la sua differenzialità nevrosi-psicosi, intorno all'asse del/dei Nomi del Padre, per la questione del soggetto posta secondo la struttura nevrotica è fruttuoso partire da una problematica tecnica *di base*, dalla logica del *preliminare* ad ogni possibile trattamento ...

Qual è il punto di mira di una consultazione? Che cosa coglie il “primo colloquio”, tale da renderlo decisivo, come la pratica mostra? Che cosa mette in gioco l'indirizzarsi a un altro prima ancora di ogni scansione terapeutica? In che senso la/il fine illumina retroattivamente l'inizio? Come si gioca la direzione della cura nelle problematiche diagnostiche che si aprono *da subito* –e in modo a volte drammatico per l'operatore, scatenandone l'angoscia? A *chi* si indirizza la domanda e come l'operatore può esserne partner adeguato, per interrompere il circuito di godimento in atto?

L'attualità di queste questioni è resa urgente oggi dall'insorgere di epidemiologie e sofferenze sociali ‘nuove’, ‘nuove’ patologie, ‘nuovi’ sintomi... Come intenderle se non come ‘nuove’ forme della domanda? Il tratto che contraddistingue questi ‘nuovi sintomi’ è una modificazione –da interrogare- delle condizioni di discorso, di legame, in cui la domanda si produce.

Questa ipotesi di lettura è resa sensibile dalla posizione chiave della *domanda* nella struttura e nella clinica e lacaniana, nel suo staccarsi dal *bisogno* e articolarsi al *desiderio*. Questa triade può/deve essere messa alla prova nell'attualità della clinica, per verificare la consistenza –e dunque la *trattabilità*- del ‘nuovo’. Metteremo alla prova questa idea forte di ‘domanda’ attraverso la *capacità diagnostica* cui sa dare luogo. Se il modello in cui la clinica psicoanalitica si muove non è riducibile alla modalità descrittiva del DSM, occorre tantopiù accettarne la sfida e reperire nel *modello* proposto dalla diagnostica freudiana, diagnostica sotto *transfert*, quali *ragioni operative* lo rendano preferibile.

Concetti tecnici di base, come interpretazione, transfert e rettifica, sono da prendere in considerazione già alla luce –che non è sempre piena luce- della prima consultazione, spesso luogo oscuro, *no man's land*, tra raccolta di informazioni, anamnesi, valutazione ‘preventiva’ della disponibilità terapeutica (del paziente). E l'operatore?

Questo taglio critico –che potrà ospitare la lettura seminariale di testi classici e meno classici circa la diagnostica psicoanalitica e la logica di una clinica del preliminare- costituisce un gradino da cui interrogare l'impianto strutturale della nevrosi.

Va in altri termini ripreso –sull'altro versante questa volta- quanto detto per la psicosi :

L'inconscio strutturato come un linguaggio, noto e basilare aforisma lacaniano, non è una rivisitazione curiosa, in chiave linguistica, dell'inconscio freudiano, ma la via con cui cogliere la logica dell'esperienza soggettiva, ripartita dal come vi entra in gioco la struttura del linguaggio.

Partire dalla funzione della parola e dal campo del linguaggio (titolo del ‘manifesto’ lacaniano del 1953) ha condotto Lacan a porre lo *svuotamento* della Cosa, l'*impossibile* della rappresentazione freudiana, come

punto critico del modello di “realtà psichica” avanzato da Freud : il modo di articolazione di questo svuotamento (logico) diviene la questione, l’enigma, del lutto sul piano clinico.

Perdita dell’oggetto e mancanza, manque-a-etre e separazione dalla Cosa, lavoro del lutto e rifiuto, assunzione e sconfessione della castrazione, alienazione e separazione, sono termini che i corsi di quest’anno andranno variamente a sondare nella loro portata logico-strutturale e nella loro posta clinica, reperendo il *ritorno a Freud* operato da Lacan dall’interno della batteria di quei concetti (tecnici e clinici) che rendono irrimandabile -per Freud- compiere un passo decisivo verso la formulazione più compiuta dell’impossibile del senso, come *Todestrieb*, pulsione di morte, al di là del piacere, godimento mortifero : da dove Lacan può includere nei termini della struttura il buco del reale.

Nel richiamarsi e distanziarsi di questi concetti cercheremo di reperire una chiave di continuità del celebre “ritorno a Freud” lacaniano, e insieme gli interrogativi posti alla consistenza del modello freudiano, interrogativi che non è solo Lacan a porre, e proprio a partire da questo tema della perdita e del lutto. (L’intera opera di Melanie Klein fa in effetti da sostegno a questa lettura. E d’altra parte –a riprova- la non inclusione di questa problematica ‘enigmatica’ orienta la clinica –come in Bowlby- verso tecniche rese credibili da altri contesti. Il confronto inevitabile oggi con il cognitivismo potrebbe misurarsi su questa base.)

Il seminario chiave dell’insegnamento di Lacan, *I quattro concetti fondamentali della psicoanalisi*, offrirà un solido riferimento all’articolazione di questa problematica e alla sue riformulazioni attuali, specialmente nell’articolarsi di alienazione e separazione, con cui il soggetto si introduce alla questione della mancanza. La malinconia -soluzione impossibile della mancanza dell’Altro- può trovare oggi nuove sofisticate forme nelle cliniche della modernità, forme che è possibile leggere a partire dalla pertinenza del discorso analitico a trattare non la nevrosi –nella linearità conflitto-rimozione-rielaborazione- ma la struttura come complessità discorsiva, inscrivibile solo in una clinica del campo lacaniano.

Area bibliografica

(in cui verranno individuati percorsi di lettura relativi a ciascun seminario)

- S.FREUD, *Ricordare, ripetere, rielaborare* (1914), in OSF,
S.FREUD, *La metapsicologia* (1915), in OSF , in part. *Lutto e melanconia, La rimozione e Pulsioni e loro destini*
S.FREUD, *Il problema economico del masochismo*(1923), in OSF
S.FREUD, *Al di là del principio del piacere* (1920), in OSF
S.FREUD, *Psicologia delle masse e analisi dell’Io* (1921), in OSF
S.FREUD, *Analisi terminabile e interminabile* (1937), in OSF
J.LACAN, *Lo stadio dello specchio come formatore della funzione dell’ Io*, in *Scritti*, Torino, Einaudi, 1974
J.LACAN, *La direzione della cura* (1958), in *Scritti*, op.cit.
J.LACAN, *Il seminario libro VII, L’etica della psicoanalisi*, tr.Torino, Einaudi, ‘79.
J.LACAN, *I quattro concetti fondamentali della psicoanalisi*(1964), trad.Torino, Einaudi, 1978 (in particolare cap.X VI e XVII, *Il campo dell’altro e ritorno sul transfert*.
J. LACAN, *Sul bambino psicotico* (1967) e *Due note sul bambino* (1968), trad. in “La psicoanalisi”, n.1, 1987
J.LACAN, *Il seminario libro XVII, Il rovescio della psicoanalisi* (1969-70), trad. Torino, Einaudi, 2001, in particolare cap. XIII, *Del complesso di castrazione*.
M.KLEIN, *Contributo alla psicogenesi degli stati maniaco-depressivi*, in *Scritti di Melanie Klein*, Torino, Boringhieri, 1978
M.KLEIN, *Il e la sua connessione con gli stati maniaco-depressivi* (1940), in *Scritti*, op.cit.
J.BOWLBY, *Una base sicura*, Milano, Cortina.

Struttura e psicosi

Per cogliere la struttura, con Lacan partiamo dalla psicosi.

Se per Freud essa è un certo limite della clinica psicoanalitica, sappiamo che il dopo-Freud non ha pensato che a questo limite, cercando coraggiosamente di oltrepassare queste colonne d'Ercole, verso il mare aperto e le tempeste - che subito si sono annunciate - della modernità.

Come infatti la dottrina classica dell'edipo freudiano, che punta al senso del sintomo, al senso del sogno, fino al limite di senso della pulsione di morte, può conciliarsi con il rompersi del senso dell'esperienza psicotica? Come conciliare l'eros del desiderio con il disagio crescente di una 'civiltà' che ha ospitato l'orrore, a partire dai campi, e -oggi- anche oltre?

Ma d'altra parte come non lasciarsi affascinare - nella clinica - dalla contiguità della follia con certe forme della nevrosi (regressione, negazione, isolamento...) e dalla apparente pervietà dell'inconscio che lo psicotico sembra mettere a cielo aperto? Per Freud l'incontro con il caso singolare del Presidente Schreber pone una questione sulla struttura del soggetto, che la prescrizione tecnica, la non-analizzabilità della psicosi, non risolve.

La soluzione anglosassone, la coesistenza di due forme differenti dell'esperienza soggettiva come borderline, non è la via che prende Lacan, che si interroga invece su quel che fa da spartiacque radicale tra le due forme e nella psicosi ascolta la struttura del linguaggio.

Di lì si apre un varco che può ritrovare nella soggettività psicotica, e nella sua clinica, la logica di una fondamentale relazionalità con l'Altro - relazionalità di linguaggio se non di discorso - che prende destini diversi per la nevrosi e per la psicosi a partire dalle coordinate di un primitivo incontro e dai modi della risposta.

L'inconscio strutturato come un linguaggio, noto e basilare aforisma lacaniano, non è quindi una rivisitazione curiosa, in chiave linguistica, dell'inconscio freudiano, ma la via con cui cogliere la logica dell'esperienza soggettiva, ripartita dal come vi entra in gioco la struttura del linguaggio.

Il concetto di "preclusione", in rapporto alla funzione paterna è per Lacan centrale : permette di vedere come la relazione, l'appello primitivamente rivolto all'Altro, sia ugualmente determinante, nella nevrosi come nella psicosi, ma il suo destino sia deciso a partire dalla operatività della funzione separatrice del padre, dalla logica innescata da quella che Lacan chiama metafora paterna, Nome-del-Padre.

Le conseguenze operative di questi concetti si dovranno verificare come illuminanti del trattamento, a partire dai colloqui preliminari e dalla problematica della diagnosi.

ICLeS

Sede di Milano

Calendario anno accademico 2001-2

Effetti di separazione Perdita, mancanza, separazione. L'enigma del lutto

20 OTTOBRE OPEN DAY

Tra clinica e psicoterapia

Il primo colloquio - Clinica della domanda ed effetto terapeutico

Con la partecipazione di **Anna BARRACCO**, Segretario Ordine Psicologi Lombardia

Moreno BLASCOVICH, *Una domanda senz'Altro*

Orfeo VERD ICCHIO *L'offerta di cura e il desideriodell'operatore*

Discussione a cura di **Mario BINASCO -Maria Teresa MAIOCCHI**

L'imbarazzo del transfert. La tecnica della diagnosi nell'opzione lacaniana

17-18 NOVEMBRE

FONDAMENTI DI TEORIA DELLA CLINICA DI FREUD (sab.10.15 17.30)

Luis IZCOVICH - *Funzione fallica e Nome del Padre*

Caso clinico a cura di **Anne DUNAND** (dom. 10.15-13.15)

PSICOLOGIA GENERALE -PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO (dom. 14.00-17.00)

Presentazione dei Corsi, **M.T.MAIOCCHI - M. BINASCO**

30 NOVEMBRE -1 DICEMBRE - MILANO

Giornate di Studio (Programma a parte) Seminario Residenziale

2001 Lacan, ancora.

La psicoanalisi, scienza del soggetto scienza dei legami

Con la partecipazione -tra altri- di **Colette SOLER** e **M.arc STRAUSS**

13-14-15 DICEMBRE

CONVEGNO IFCL Parigi (ore form., a scelta)

Fondazione EPCL- Ecole de Psychanalyse du Champ Lacanien

L'effetto didattico in psicoanalisi

19-20 GENNAIO

TEORIE PSICODINAMICHE DEI LEGAMI FAMILIARI (sab. 10.15-13.30)

Vittorio CIGOLI - C.MARZOTTO - Giancarlo TAMANZA

Patologie dei legami e psicoterapia della famiglia

STORIA DELLA PSICOTERAPIA (sab. 14.30-16.00)

Mauro FORNARO

Tra psichiatria e psicologia, la nascita della psicoanalisi

FONDAMENTI EPISTEMOLOGICI DELLA PSICOTERAPIA E DELLA PSICOANALISI

F.BONICALZI-I. ORSENIGO-F.PALOMBI (dom. 10.15-13.30)

Il soggetto della scienza

PSICOLOGIA GENERALE -PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO

Maria Teresa MAIOCCHI - Mario BINASCO

Ripresa e discussione dei temi (dom.14.00-17.30)

26-27 GENNAIO

FONDAMENTI DI TEORIA DELLA CLINICA DI LACAN (sab.10.15 17.30)

Jacques ADAM - *Perdita e struttura*

Caso clinico a cura di **Graziano SENZOLO** (dom. 10.15-13.15)

PSICOLOGIA GENERALE (dom. 14.15-17.00)

Maria Teresa MAIOCCHI - *La questione melanconica*

9 - 10 FEBBRAIO

FONDAMENTI DI TEORIA DELLA CLINICA DI FREUD (sab.10.15 17.30)

Luis IZCOVICH - *Funzione fallica e nome del padre*

Caso clinico a cura di **Moreno BLASCOVICH** (dom. 10.15-13.15)

PSICOLOGIA GENERALE (dom. 14.00-17.00)

Mario BINASCO - *Il sintomo bambino*

23-24 FEBBRAIO

TEORIE PSICODINAMICHE DEI LEGAMI FAMILIARI (sab. 10.15 –13.30)

Vittorio CIGOLI - C.MARZOTTO - Giancarlo TAMANZA

Patologie dei legami e psicoterapia della famiglia

STORIA DELLA PSICOTERAPIA (sab.14.30- 17.00)

Mauro FORNARO

Tra psichiatria e psicologia, la nascita della psicoanalisi

FONDAMENTI EPISTEMOLOGICI DELLA PSICOTERAPIA E DELLA PSICOANALISI

F.BONICALZI-I. ORSENIGO-F.PALOMBI (dom. 10.15 –13.30)

Il soggetto della scienza

PSICOLOGIA GENERALE - PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO

Maria Teresa MAIOCCHI- Mario BINASCO

Ripresa e discussione dei temi (dom.14.15-17.00)

9-10 MARZO

PSICOPATOLOGIA GENERALE (sab.10.15 17.30)

Pierre BRUNO - *Cura e struttura : la fobia*

Caso clinico a cura di **Piero FELICIOTTI** (dom. 10.15-13.15)

PSICOLOGIA GENERALE (dom. 14.15-17.00)

Maria Teresa MAIOCCHI - *Nuove malinconie e perdita del soggetto*

22- 23-24 MARZO

Seminario RESIDENZIALE
Carmen GALLANO
Casi clinici a cura del gruppo di Venezia

20-21 APRILE

PSICOPATOLOGIA GENERALE (sab.10.15 17.30)
José MONSENY - *Cura e struttura*
Caso clinico a cura di Marina SEVERINI (dom. 10.15-13.15)
PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DEL BAMBINO (dom.14.15 17.10)
Mario BINASCO - *Il sintomo bambino*

4-5 MAGGIO - VENEZIA (ore formazione, a scelta)

Marc STRAUSS - *I complessi familiari*
Possibile momento di Assemblea Forum Italiano

18-19 MAGGIO

ELEMENTI DI BASE DELLA CLINICA PSICOANALITICA DEI GRUPPI (sab. e d.om.)
Giorgio TONELLI – Orfeo VERDICCHIO
Altro del gruppo, Altro nel gruppo. Forme di legame ed esperienza dello psicodramma analitico
Maria Teresa MAIOCCHI - Mario BINASCO
Ripresa e discussione dei temi (dom.14.15-17.00)

1-2 GIUGNO

FONDAMENTI DI TEORIA DELLA CLINICA DI LACAN (sab.10.15 17.30)
Jacques ADAM - *Perdita e struttura*
Caso clinico a cura di Fulvio MARONE (dom. 10.15-13.15)
PSICOLOGIA GENERALE (dom. 14.15-17.00)
Maria Teresa MAIOCCHI - *Nuove malinconie e perdita del soggetto*

15-16 GIUGNO

ELEMENTI DI BASE DELLA CLINICA PSICOANALITICA DEI GRUPPI (sab. e dom. matt.)
Elena CROCE – Renato GERBAUDO
Altro del gruppo, Altro nel gruppo. Forme di legame ed esperienza dello psicodramma analitico
PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DEL BAMBINO (dom.14.15 - 17.10)
Mario BINASCO - *Il sintomo bambino*

29 GIUGNO (data da verificare) (ore formazione, a scelta)

ASSEMBLEA CONCLUSIVA Allievi -Docenti

20-21-22 SETTEMBRE

Seminario RESIDENZIALE
F. GOROG – J.J. GOROG
Casi clinici a cura dei docenti di Milano
